

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGS. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

- *Comma 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
- *Comma 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
- *Comma 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
- *Comma 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

La Società

Publiserizi S.p.A. è una società pubblica partecipata al 100% da 35 Comuni soci della Regione Toscana ed è una Holding di Partecipazione che detiene i pacchetti azionari di società operanti nei servizi pubblici locali strategici.

La Società detiene le seguenti partecipazioni:

Acque S.p.A.	quota di partecipazione	19,26%
Alia S.p.a	quota di partecipazione	11,08%
Toscana Energia S.p.A.	quota di partecipazione	10,37%
Publiacqua S.p.A.	quota di partecipazione	0,43%
Publicom S.r.l.	quota di partecipazione	100,00%

Di seguito la composizione degli organi societari:

Consiglio di Amministrazione	
Antonio Travaglini	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Filippo Sani	Amministratore Delegato
Lucia Coccheri	Consigliere

Collegio Sindacale	
Stefano Giraldi	Presidente del Collegio sindacale
Francesco Baldi	Sindaco effettivo
Simona della Bidia	Sindaco effettivo
Valentina Vanni	Sindaco supplente
Simone Baronti	Sindaco supplente

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel “Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016” approvato dall’organo amministrativo della Società in data 19 aprile 2017 cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l’individuazione di una “**soglia di allarme**” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. quando la gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi. La gestione operativa è negativa quando sommando alla differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione il totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie il risultato è minore di zero.:

$$[(A - B + D) < 0]$$

2. quando le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;

$$[(AVIII + AIX)/(AI+AII+AIII+AIV+AV+AVI+AVII+AX)>0,15]$$

3. la relazione redatta dalla società di revisione, o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4. rapporto tra **Indebitamento Finanziario Netto** e **Patrimonio Netto**, l’indice che scaturisce deve essere inferiore o uguale **1,10** (Per *Indebitamento Finanziario Netto* si prende dallo Stato Patrimoniale Passivo, lettera “D” i numeri 1), 2), 3), 4), 5), 8), 9), 10), 11) e 11bis mentre per il *Patrimonio Netto* la lettera “A”)

$$[(D1+D2+D3+D4+D5+D8+D9+D10+D11+D11-bis)/A\leq 1,10]$$

5. rapporto tra **Indebitamento Finanziario Netto** e **EBITDA**, l’indice che scaturisce deve essere inferiore o uguale **10,25** (Per *Indebitamento Finanziario Netto* si prende dallo Stato Patrimoniale Passivo, lettera “D” i numeri 1), 2), 3), 4), 5), 8), 9), 10), 11) e 11bis) – mentre per *EBITDA* si prende dal Conto Economico, A+D-B limitatamente al n. 6), 7), 8), 9), 11 e 14)

$$[(D1+D2+D3+D4+D5+D8+D9+D10+D11+D11-bis)/(A+D-B6-B7-B8-B9-B11-B14)\leq 10,25]$$

Nel merito, l’analisi del bilancio 2016 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI Publiservizi S.P.A.

	Superamento della soglia di allarme: SI/NO	Risultanze 2016
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO
4	Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, l'indice che scaturisce deve essere inferiore o uguale 1,10	NO
5	Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA, l'indice che scaturisce deve essere inferiore o uguale 10,25	NO

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016)

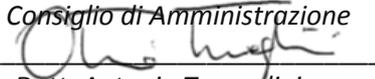
Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale e date le dimensioni dell'azienda</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società</i>	<i>L'Azienda si è già dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 comprensivo di un Codice Etico</i>

d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>
-----------	--	---

Empoli, 26 maggio 2017

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*



Dott. Antonio Travaglini